

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE E TECNICA

“IIS Enzo A. Ferrari”

Via Monte Grappa, 1 – 20900 Monza **Tel:** 039 200 3476 **Fax:** 039 2003475

Sito Internet: www.iisenzoferrarimonza.edu.it

email: mbis104001@istruzione.it - PEC_mbis104001@pec.istruzione.it



PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "ENZO ANSELMO
FERRARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6378 del
01/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 14*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche e Traguardi
- 2.3. Obiettivi formativi - L. 107, ART. 1 comma 7
- 2.4. Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.5. Principali caratteristiche innovative

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Istituto Tecnico - Grafica e Comunicazione - Traguardi in uscita
- 3.3. Istituto Professionale Diurno e Serale
- 3.4. Il curriculum di istituto
- 3.5. Curriculum di Educazione Civica
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- 3.8. Azioni previste per l'attuazione del



Piano Nazionale Scuola Digitale
3.9. Criteri per l'accettazioni delle
iscrizioni e per la valutazione di
apprendimenti, comportamenti e per
l'attribuzione del credito scolastico

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
4.3. Reti e convenzioni attivate
4.4. Formazione Docenti e Personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto nasce nel 1964 con l'obiettivo di avviare gli alunni al mondo del lavoro. Ancora oggi persegue questa finalità in una relazione stretta con le mutate esigenze del territorio. La scuola ha fatto proprie tutte le riforme che hanno investito, dal Progetto '92 al DL 61 del 2017, la didattica e la struttura stessa dell'istituto professionale e ha saputo interpretare il cambiamento senza mai perdere di vista la propria vocazione: la centralità dell'allievo, futuro cittadino e futuro lavoratore, che trova nei docenti importanti figure di riferimento. La fisionomia dell'Istituto si caratterizza per la pluralità dell'offerta formativa: Manutenzione e Assistenza Tecnica - Mezzi di trasporto, Manutenzione e Assistenza Tecnica - Impianti industriali e civili, Industria e Artigianato per il Made in Italy, Servizi Culturali e dello Spettacolo. Ultimo nato in ordine di tempo è l'indirizzo tecnico di Grafica e Comunicazione. Ogni indirizzo propone un percorso quinquennale per il conseguimento di un diploma che immette direttamente nel mondo del lavoro o dà l'accesso a qualunque facoltà universitaria. L'offerta formativa, che ha la sua peculiarità nella didattica laboratoriale, nell'innovazione tecnologica e nella progettualità - valga per tutti il progetto T-TEP in collaborazione con Toyota Motor Italia - prevede un ventaglio di esperienze di PCTO, indispensabili alla formazione della coscienza professionale dei futuri lavoratori. La popolazione studentesca si caratterizza per l'eterogeneità della provenienza, per il contesto socio-culturale medio-basso delle famiglie e per una crescente percentuale di alunni stranieri. Questa è la ragione per cui l'Istituto attiva percorsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento delle competenze linguistiche (corsi di Italiano L2), con l'impiego di risorse appositamente dedicate a questo delicato compito dell'integrazione e dell'inclusione, peraltro da sempre cifra distintiva del Ferrari. In questa direzione è da collocare l'attività del corso serale, con i suoi percorsi fortemente individualizzati nei patti formativi, che si confronta con un'utenza

diversificata per età, per background, per competenze. Sempre più stretta è la relazione tra il corso serale e il CPIA Monza e Brianza.

Il corpo docente si impegna nella realizzazione del complesso processo di istruzione e formazione che caratterizza il Ferrari, nonostante l'elevato numero di insegnanti con contratto a tempo determinato renda difficile progettare puntando su continuità e stabilità.

Si rinvia al Rapporto di Autovalutazione 2020-2021, pubblicato in Scuola in chiaro, per il dettaglio delle voci relative al tipo di popolazione scolastica, alle risorse economico-finanziarie, alle risorse professionali di cui dispone l'istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Introduzione

Alla luce del contesto socio-economico e culturale, la scuola ha definito propri obiettivi e proprie finalità ispirate a principi costituzionali, e perseguite attraverso le priorità e i traguardi triennali indicati nel Rapporto di Autovalutazione.

La scuola persegue l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere il mondo che li circonda, ad essere così cittadini attivi e consapevoli. E' necessario a tal proposito, un apprendimento attivo "per immersione nel mondo delle discipline", puntando su una didattica per competenze. E' fondamentale che l'alunno rifletta sul proprio processo di pensiero e si attivi per la risoluzione dei problemi, diventando creatore attivo della propria vita, responsabile e autonomo, consapevole di diritti e doveri.

I percorsi formativi della scuola si ispirano ai seguenti principi: la legalità e il rispetto delle norme, la qualità della vita scolastica e i processi di inclusione delle situazioni più fragili. Queste dimensioni trovano una loro sintesi nel curare l'offerta formativa nella sua totalità come sistema di orientamento volto a far conseguire a ciascuno il successo scolastico.

Alla luce di queste linee vanno collocate le priorità e i traguardi dell'offerta formativa del triennio 2022-2025. La collocazione temporale non è solo un fattore estrinseco a quanto verrà indicato, sono ancora gli anni di emergenza sanitaria con la conseguente riduzione di mobilità (penalizzazione in uscite, viaggi, progetti europei, talvolta anche nelle lezioni ordinarie). Il secondo aspetto legato alla collocazione temporale è il recente avvio della riforma del professionale, che sta arrivando a regime proprio nel 2022-2023.

PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI

Dal Rapporto di Autovalutazione e dalle scelte già introdotte nel triennio che va a concludersi, sono state individuati i seguenti Priorità e i seguenti Traguardi, che troveranno presentazione più dettagliata negli aggiornamenti in itinere.

RISULTATI SCOLASTICI

1^ Priorità: Perseguire il successo formativo scolastico e promuovere l'inclusione.

Traguardo: Elevare del 3% gli esiti scolastici positivi - nel caso del corso serale diminuire il numero degli abbandoni e migliorare il dato della frequenza.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

2^ Priorità: Puntare a valorizzare in tutte le classi le prove INVALSI tramite percorsi di preparazione che intreccino la normale progettazione didattica al fine di elevare i livelli del nostro Istituto in relazione a istituti similari con particolare attenzione al tecnico

2^ Traguardo: Raggiungere in italiano esiti pari a quelli nazionali riducendo le differenze dentro le classi. In particolare ridurre la differenza tra il nostro ITIS e le scuole similari di almeno quindici punti nelle tre prove con attenzione sia ai livelli delle classi seconde che delle classi quinte.

RISULTATI A DISTANZA

3^ Priorità : Curare il passaggio dal nostro sistema scolastico al mondo del lavoro o a successivi percorsi di studio (Università, master, ITS)

3^ Traguardo: Consolidare la conoscenza delle scelte post diploma dei nostri diplomati ed elaborare un raccordo metodico tra il nostro sistema scuola e il post diploma e/o il mondo del lavoro tramite azioni singole e azioni di rete.

Le priorità e i traguardi sono perseguiti puntando su una didattica per competenze, in attuazione del nuovo professionale e delle Linee Guida del Tecnico. Il raggiungimento dei traguardi avviene perseguendo non solo le competenze proprie dei diversi profili, ma anche le competenze di cittadinanza, come indicano i nostri obiettivi formativi.

L'offerta dei PCTO nel triennio intende far maturare entrambe queste tipologie di competenze (professionalizzanti e di cittadinanza).

La scuola, rispetto alla sua utenza e al territorio, intende continuare a curare i processi di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali per situazioni familiari, sociali, culturali e dei tanti studenti diversamente abili o con Disturbi di Apprendimento.

La scuola si interpreta come un segmento del sistema dell'orientamento in particolare relazione con la secondaria di primo grado, i centri di formazione professionale, il CPIA, i percorsi di apprendistato, il serale, i percorsi di studio post diploma.

In particolare nel triennio 2022-2025 il nostro Istituto punta a realizzare un proprio modello formativo che attui quanto indicato dal Decreto 92/2018:

"I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente."

Questo modello intende favorire con accordi di rete e progetti didattici il passaggio tra l'istruzione di primo livello (CPIA) e il nostro secondo livello (corso serale); tra i corsi di leFP e i nostri corsi di IP tramite un metodico rapporto con i tanti CFP del territorio; tra i corsi di IP e IT e il mondo del lavoro tramite l'ampliamento dei contratti di apprendistato (Decreto 21 dicembre 2015 in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015); tra i nostri diplomati e il mondo del lavoro o l'istruzione terziaria (ITS, Università, Accademie).

OBIETTIVI FORMATIVI - L. 107, ART. 1 COMMA 7

L'Istituto mira alla formazione di un cittadino responsabile, autonomo, consapevole, parte di un popolo, indirizzato al bene comune e capace di leggere la complessa realtà contemporanea in modo critico e oggettivo. Lo studente consegue competenze:

- culturali
- strumentali
- logico-cognitive
- relazionali

Lo studente sarà in grado, pertanto, di lavorare in gruppo e di inserirsi nel mondo del lavoro, con la possibilità di proseguire gli studi. Lo studente del corso serale, già lavoratore in molti casi, sarà supportato per completare la sua formazione professionale pratica con competenze teoriche, in modo da conseguire il titolo di studio per poter migliorare la propria posizione lavorativa o inserirsi con maggiore successo nel mondo del lavoro o in ulteriori percorsi di formazione.

La scuola si impegna ad offrire, in un ambiente sereno, con un'attività scolastica regolare, una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti personali nei vari settori di indirizzo.

L'inserimento dall'a.s. 2020-2021 dell'insegnamento di Educazione Civica in modalità interdisciplinare permette il perseguimento ulteriori di obiettivi di matura partecipazione alla vita civile grazie ai temi di approfondimento indicati: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

FINALITÀ

Le finalità che la scuola persegue sono il conseguimento del Diploma di Scuola Media Superiore di secondo grado, l'acquisizione di un metodo di lavoro e di competenze specifiche di settore, l'armonizzazione con le attività del territorio e le dinamiche del mondo del lavoro, la conferma delle aspettative formative e culturali, l'attenzione all'evoluzione e allo sviluppo

del mondo del lavoro.

L'azione formativa assicura allo studente il ruolo di soggetto responsabile, titolare di diritti e doveri, protagonista del processo educativo; l'azione formativa garantisce alla famiglia la realizzazione del progetto educativo, didattico, culturale e professionale proposto dall'Istituto. Lo studente è legittimato ad esprimere la propria originalità e a realizzare le proprie aspettative nel rispetto dei principi ispiratori che guidano le scelte dell'istituto.

Tra i 17 obiettivi formativi indicati dalla L.107, art.1 c.7 nel triennio 2022-2025 vengono perseguiti quelli sotto riportati, alcuni in continuità con il triennio appena concluso, altri scelti per la prima volta in relazione alla peculiarità della nostra utenza.

Essi sono i seguenti:

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Nella declinazione per la nostra scuola degli obiettivi indicati dalla legge si cureranno percorsi individualizzati e personalizzati anche con il potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali, con la finalità di formare lo studente ad arti,, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità denominato "Made in Italy". Ciò significa concepire la scuola come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. La valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio trova una particolare via di realizzazione nella cura e nello sviluppo del corso serale con una offerta formativa innovativa e flessibile adeguata alla formazione di adulti. Una metodologia importante da sfruttare nella direzione di una scuola innovativa è offerta dai PCTO tramite i quali creare uno stretto raccordo tra la scuola e il mondo delle professioni, ispirandosi ai modelli promossi dall' Unione Europea ed implementando una personalizzazione dei percorsi contenuta nel progetto formativo individuale.

La personalizzazione dei percorsi formativi in coerenza con le richieste del territorio e con le priorità indicate nella nostra programmazione intendono essere una via per valorizzare il merito dello studente.

Nell'impostare l'intera offerta formativa come un sistema di orientamento in uscita a favore del successo formativo di ciascuno studente, si intendono declinare i profili in uscita in relazione ai fabbisogni che emergono dal territorio: pertanto, gli assetti organizzativi e didattici verranno ridisegnati per consentire una piena realizzazione degli obiettivi.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il piano di miglioramento e l'annuale Rapporto di Autovalutazione consentono di monitorare l'attuazione in itinere delle priorità strategiche.

Esso fa leva sull'insieme delle azioni messe in atto da diversi soggetti che si raccolgono in tre aree di intervento tra loro correlate, pur se ciascuna è pensata in modo privilegiato per una delle priorità:

Area	Priorità	Traguardo	Linea del piano di miglioramento	Obiettivi di processo aree
Esiti scolastici	1 Perseguire il successo formativo scolastico e promuovere l'inclusione	1 Elevare del 3% gli esiti scolastici positivi - nel caso del corso serale diminuire il numero degli abbandoni e migliorare il dato della frequenza	Progettare una didattica attenta al recupero e al successo formativo	1) Curricolo - Progettazione - Valutazione 2) Ambiente di apprendimento 3) Inclusione e differenziazione 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risultati delle prove nazionali standardizzate	2 Puntare a valorizzare in tutte le classi le prove INVALSI tramite percorsi di preparazione che intreccino la normale	2 Raggiungere in italiano esiti pari a quelli nazionali, riducendo le differenze dentro le classi, in particolare diminuendo la differenza tra il	Consolidare le competenze, avendo come obiettivo il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali standardizzate e nelle competenze	2) Ambiente di apprendimento 1) Curricolo e progettazione



	progettazione didattica, al fine di elevare i livelli del nostro Istituto in relazione a istituti similari, con particolare attenzione al tecnico	nostro ITIS e le scuole similari di almeno quindici punti nelle tre prove con attenzione sia ai livelli delle classi seconde che delle classi quinte	di cittadinanza	
Risultati a distanza	3Curare il passaggio dal nostro sistema scolastico al mondo del lavoro o a successivi percorsi di studio (Università, master, ITS)	3Consolidare la conoscenza delle scelte post diploma dei nostri diplomati ed elaborare un raccordo metodico tra il nostro sistema scuola e il post diploma e/o il mondo del lavoro tramite azioni singole e azioni di rete	Favorire il costituirsi di un sistema dell'orientamento tramite un legame significativo tra scuola, territorio e mondo del lavoro con l'attivazione di progetti e con la costituzione di un database aggiornato	4) Continuità e orientamento 5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola 7)Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

I sette obiettivi di processo correlati alle linee del piano di miglioramento sono quelli previsti dal RAV e dunque monitorati ogni anno.

Nel triennio 2022 - 2025 essi sono così correlati a azioni, soggetti, percorsi:



1) Curricolo - progettazione – valutazione:

- a) Decisività dei Dipartimenti come luogo della progettazione curricolare e di una didattica innovativa, soprattutto nell'attuazione delle linee del nuovo professionale e nella progettazione di una didattica per competenze trasversali.
- b) Centralità dei Consigli di classe per progettare percorsi didattici su competenze del profilo in uscita, competenze trasversali e di cittadinanza (UDA e collegamento tra la programmazione didattica e i PCTO).
- c) Progettazione di PCTO personalizzati anche grazie all'introduzione di un ambiente di apprendimento più smart.
- d) Progressiva definizione di nuovi processi di valutazione di tutte le classi adeguati a una didattica per competenze non più esclusivamente disciplinare.
- e) Cura degli apprendimenti misurati dalle prove standardizzate (INVALSI), base di una cultura che facilita l'imparare ad imparare e mette al passo con gli standard europei in vista della mobilità di vita e di lavoro.

2) Ambiente di apprendimento:

- a) Favorire una crescita rispettosa delle persone e delle regole, attiva e responsabile nella comunità scolastica.
- b) Rendere gli studenti protagonisti dei loro processi di crescita e miglioramento.
- c) Contrastare il fenomeno della dispersione.
- d) Responsabilizzare tutti verso la cura degli ambienti.
- e) Perseguire anche tramite il Piano Nazionale Scuola Digitale lo sviluppo di un ambiente di apprendimento più smart e l'acquisizione di competenze digitali.
- f) Favorire un orizzonte europeo della formazione.

3) Inclusione e differenziazione:

- a) Investire in percorsi di recupero delle competenze degli studenti più fragili e stimolare chi possiede capacità più alte a raggiungere livelli di eccellenza.
- b) Curare l'attuazione di una didattica inclusiva con varie forme di personalizzazione (PEI, PDP, PPA, PFP).
- c) Valorizzare il tutor scolastico curatore del Progetto Formativo Individuale.



- 4) Continuità e Orientamento:
 - a) Definire il piano delle competenze ad ogni livello del quinquennio per favorire la stesura dei bilanci di competenze in entrata (da CPIA, da CFP), la certificazione alla fine del biennio, la certificazione delle competenze in uscita verso il mondo del lavoro e il post diploma.
 - b) Sviluppare i PCTO per l'orientamento in itinere.
 - c) Introdurre un numero crescente di contratti di apprendistato.

- 5) Orientamenti strategico e organizzazione della scuola
 - a) Accordi di rete con il CPIA
 - b) Accordi e convenzioni con CFP
 - c) Accordi con Fondazione GREEN, altri ITS
 - d) Rete Toyota e altre realtà del mondo produttivo e delle professioni
 - e) Consolidamento del quadro delle competenze

- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - a) Corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente per una scuola innovativa.
 - b) Sviluppo del lavoro in team sia per affrontare le innovazioni nella didattica sia per assumere le sempre più complesse sfide educative.
 - c) Valorizzazione dell'organico del potenziamento per una didattica innovativa.

- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
 - a) Curare la crescita di una partecipazione dei genitori tramite un comitato genitori.
 - b) Sviluppare un'azione di rete di ambito e di scopo per perseguire i nostri obiettivi formativi .

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche: pertanto lo sviluppo dell'offerta formativa in una linea innovativa si persegue mediante azioni didattico-educative e gestionali attinenti a più aree tra loro coordinate (sono quelle già indicate nella descrizione dei percorsi nel piano di miglioramento con i diversi obiettivi di processo). Questo sviluppo permetterà di precisare pratiche didattiche innovative più puntuali. La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale in continua evoluzione che sa riconoscere i cambiamenti nel mercato del lavoro.

A tal riguardo si intende:

- individuare ed utilizzare tecnologie digitali applicabili all'assistenza tecnica, all'automazione industriale, all'artigianato e al variegato mondo della comunicazione grafica, audiovisiva e multimediale;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'autovalutazione;
- implementare la metodologia laboratoriale che avvicina lo studente ai contesti produttivi e organizzativi aziendali;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport e con peculiare attenzione al diritto allo studio degli studenti atleti;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali .

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Introduzione

L'Istituto propone un curriculum di formazione culturale europea per i giovani, inteso a fornire agli studenti anche una più approfondita acquisizione di competenze storico-sociali e linguistiche; vuole realizzare la piena consapevolezza della dimensione europea, in cui i giovani possano pensare e progettare il loro futuro professionale, la propria cittadinanza attiva nel quadro dell'acquisizione dei valori fondamentali della democrazia, della pace, della mondialità, del rispetto dei diritti umani e della legalità.

L'attenzione al curriculum punta anche e soprattutto a creare, grazie alla cultura, comportamenti responsabili e corretti. La cultura, in tutte le sue forme, diventa lo strumento per permettere agli studenti, i futuri cittadini del mondo, di comportarsi secondo coscienza, secondo le regole, senza privare l'altro di nessuna libertà.

Segue la presentazione dei traguardi in uscita dell'Istituto Tecnico, degli indirizzi del Professionale e del corso serale professionale.

ISTITUTO TECNICO - GRAFICA E COMUNICAZIONE - TRAGUARDI IN USCITA

Competenze in uscita tratte dal D.P.R. 88/2010 Allegato A e C

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO (Allegato C)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Profilo in uscita (Allegato C 5 del D.P.R. 88/2010)

Il Diplomato in **"Grafica e Comunicazione"**:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e a servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;

- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
alla realizzazione di prodotti multimediali,
alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze

- 1 Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 Realizzare prodotti multimediali.
- 7 Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- 8 Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 9 Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

ALLEGATI:

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE.pdf

ISTITUTO PROFESSIONALE DIURNO E SERALE

ISTITUTO PROFESSIONALE DIURNO

Gli indirizzi di studio Professionale si sono allineati alla riforma avviata con il D. legisl. 61/2017.

I Decreti Legislativi fondanti del Nuovo professionale sono il Decreto 24/05/2018 n. 92, il Decreto 27/07/2018 n. 20 e il Decreto 766 del 23 Agosto 2019 (Linee Guida).

L'Istituto ha avviato un percorso di acquisizione e traduzione in processi di apprendimento delle nuove competenze indicate dai decreti citati, che verranno ulteriormente sviluppate anche attraverso i PCTO e le UDA.

I tre percorsi professionali della nostra offerta formativa sono:

- A) Industria e artigianato per il Made in Italy
- B) Manutenzione e assistenza tecnica
- C) Servizi culturali e dello spettacolo

Le competenze di AREA GENERALE, da perseguire, desunte dal PECUP , allegato A decreto 61/2017 secondo le modalità definite dall'allegato 1 del Regolamento per l'attuazione dei professionali Decreto interministeriale 92/2018, sono le seguenti:

- 1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- 3) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- 4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- 5) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- 6) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- 7) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- 8) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- 9) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- 10) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- 12) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze SPECIFICHE DI OGNI INDIRIZZO (tratte dal Regolamento D. I. 92/2018 Allegato 2)

A) Indirizzo "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

DESCRIZIONE SINTETICA: Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione,

fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze professionali:

- 1) Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- 2) Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- 3) Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- 4) Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- 5) Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- 6) Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

7) Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Referenziazione alle attività economiche

Il nostro indirizzo di studi da riferimento alle seguenti attività, contraddistinte da codice ATECO:

C attività manifatturiere:

C- 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

Correlazione a settori economici e professionali (rif. Al DM 166 - G.U. 20 luglio 2015)

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

B) Indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

DESCRIZIONE SINTETICA: il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze professionali:

- 1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- 2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

- 3) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- 4) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- 5) Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- 6) Operare nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

L'esperienza didattica, le risorse professionali e didattiche permettono di svolgere l'indirizzo di Assistenza e Manutenzione in due diversi percorsi: manutenzione impianti civili e industriali; manutenzione autotrasporto, svolto da anni d'intesa con TOYOTA AUTOMOTIVE e alla luce del recente protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e Toyota Motor Italia.

Referenziazione alle attività economiche dei due percorsi

Il nostro indirizzo di studi da riferimento alle seguenti attività, contraddistinte da codice ATECO:

C attività manifatturiere:

33 - riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

F . Costruzioni

43.2 - Installazione di impianti elettrici e idraulici ed altri lavoro di costruzione e installazione (correlato al percorso elettrico - elettronico)

G . Riparazione autoveicoli e motocicli

45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (correlato al percorso manutenzione autotrasporto)

Correlazione a settori economici e professionali (rif. Al DM 166 - G.U. 20 luglio 2015)

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

C) Indirizzo "SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO"

Articolo 3, comma 1, lettera h) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ad ogni altro evento di divulgazione culturale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze professionali

- 1) Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- 2) Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- 3) Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- 4) Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- 5) Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto-imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- 6) Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- 7) Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.

8) Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Referenziazione alle attività economiche

Il nostro indirizzo di studi da riferimento alle seguenti attività, contraddistinte da codice ATECO:

J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

J-59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi , di registrazioni musicali e sonore

J-60 Attività di programmazione e trasmissione

M 73.1 Pubblicità

M 74.2 Attività fotografiche

M 74.90.94 (attività svolte da agenti ed agenzie per conto di privati per procurare loro contratti per la partecipazione a film, rappresentazioni teatrali o altri spettacoli o manifestazioni sportive)

R ATTIVITA'ARTISTICHE SPORTIVE DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO

R – 90 Attività artistiche, di intrattenimento e di divertimento

R . 93.29.9 Altre attività di intrattenimento

Correlazione a settori economici e professionali (rif. Al DM 166 - G.U. 20 luglio 2015):

Servizi culturali e per lo spettacolo

ISTITUTO PROFESSIONALE SERALE

L' istituto d'istruzione superiore Ferrari ha, da anni, nella sua offerta formativa, un corso serale di Assistenza e Manutenzione. In alcuni anni è attivato anche un quinto anno di

Assistenza e Manutenzione impianti civili e industriali.

Il corso serale, come da norma, è collegato al CPIA, in specifico con il CPIA Monza Brianza con il quale ha un accordo di rete Supser e una convenzione specifica per la condivisione di risorse professionali e spazi, una convenzione che intende implementare i passaggi dal primo al secondo livello della formazione per adulti.

La specificità della formazione per adulti è data da un approccio diverso rispetto a quello riservato allo studente di corsi serali:

- lo studente adulto del serale è considerato a partire dalle sue competenze informali, non formali e formali i base alle quali viene definito il suo progetto formativo

- lo studente adulto del serale è considerato non in relazione alle assenze, ma alle presenze a scuola

Il percorso quinquennale che porta al conseguimento del diploma potrebbe essere svolto anche in tre anni, in relazione alle capacità del soggetto.

Il quadro orario prevede non 32 ore settimanali, ma 23 o 24 ore.

Il progetto del serale prevede una percentuale di ore che si possono svolgere da remoto.

In allegato si riporta il quadro orario. In caso non si attivi il primo biennio, il percorso in ingresso tramite l'accertamento delle competenze e l'integrazione degli insegnamenti può avvenire anche dai corsi di primo livello del CPIA e dai corsi leFP.

Nell'eventualità di poter attivare una seconda sezione, gli insegnamenti saranno finalizzati a un diploma di manutenzione elettrico-elettronica (impianti civili e industriali). Le discipline sono le medesime, cambia solo la distribuzione delle ore nelle discipline di indirizzo del triennio.

Materie di studio	BIENNIO			
--------------------------	----------------	--	--	--

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	CLASI DI CONCORSO
Lingua e letteratura italiana	2	3	3	3	3	A012
Storia	0	3	2	2	2	A012
Lingua straniera	2	2	2	2	2	AB24
Diritto ed Economia	2	0	0	0	0	A046
Matematica	3	3	3	3	3	A026
Scienze integrate - chimica		3(1)	0	0	0	A034
Scienze della Terra	3					A050
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2	0	0	0	A040
Geografia	1	0	0	0	0	A021
Religione cattolica/attività alternativa	0	1	0	1	1	

Area di indirizzo						
Fisica	3(1)	0				A020
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3				A042
Tecnologie meccaniche e applicazioni			4	3	2	A042
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni			3	4	2	A040
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione mezzi di trasporto			3	3	5	A042
Laboratori tecnologici ed esercitazione (**)	2	3	2	3	3	B017
copresenze			3	2	4	B017
copresenze			1	2	0	B015
Totale (orari di curricolari incluse ore di copresenze)	23 (con 1 ora copres.)	23 (con 1 copres.)	23 (con 4 ore di copres.)	24 (con 4 ore di copres.)	23 (con 4 di copres.)	

ALLEGATI:

Quadri orari dell'Istituto Professionale Diurno.pdf

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

I processi d'insegnamento nei corsi del Professionale sono ideati sulla base delle linee guida del Regolamento 92/2018 in attuazione del decreto 61/2017. La caratteristica di questa progettazione innovativa è data dalla centralità delle competenze alle quali afferiscono in vario modo tutte le discipline e trova il suo punto forte nella realizzazione delle UDA. A questa impostazione si collega in modo innovativo la metodologia didattica dei PCTO. Il percorso dell'indirizzo Grafica e Comunicazione mantiene il suo riferimento al D.P.R. 88/2010 e alle sue Linee Guida nazionali (2010-2012) e al profilo in uscita ivi tracciato. La modalità di attuazione dell'offerta formativa avviene tramite lo svolgimento della programmazione disciplinare, la somministrazione delle prove comuni in italiano, matematica e inglese, e anche tramite l'esecuzione di progetti, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, uscite didattiche e viaggi di istruzione, che sono parte a tutti gli effetti del tempo scuola. La valutazione avviene mediante l'utilizzo di griglie condivise.

In sintesi, attraverso strumenti e soluzioni metodologiche e organizzative diversificate, la scuola intende porsi come laboratorio sperimentale aperto a situazioni inedite e a processi innovativi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'istituto ha assunto le linee guida per l'insegnamento di educazione civica e ha definito un progetto di insegnamento quinquennale come da allegato aggiornato all'anno in corso, con modifiche frutto dell'esperienza pregressa. Tale programmazione è a disposizione di ogni consiglio di classe per poter progettare le 33 ore per formare competenze trasversali coerenti con i profili in uscita.

CURRICOLO VERTICALE

Nell'impiego delle copresenze nel biennio (396 ore) le ore vengono dedicate a implementare le attività di laboratori tecnologici ed esercitazioni nell'area meccanica ed elettronica, per sperimentare una didattica laboratoriale professionalizzante più efficace. Tali ore non sono distribuite pertanto in altre discipline come per esempio Tic o Fisica.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nell'Istituto Professionale sono progettate le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) come peculiarità del lavoro dei consigli di classe in ordine al perseguimento dei profili in uscita. Una didattica per competenze è perseguita anche nell'Indirizzo Grafica e Comunicazione.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La scuola propone progetti e iniziative di sensibilizzazione riguardo ai temi di giustizia, cittadinanza, sostenibilità ambientale, cura delle pari opportunità e azioni di prevenzione della violenza di genere.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'insegnamento della disciplina Diritto ed Economia è nell'ultimo anno del D.P.R. 87/2010, mentre tale disciplina è insegnata nel biennio nel quadro della nuova riforma (D. Lgs. 61/2017).

PARTICOLARI STRATEGIE DI INTERVENTO

A) Aspetti strutturali

Sono state intraprese strategie d'intervento in ordine all'ottimizzazione dei tempi e degli spazi funzionali all'attività didattica come adeguamento delle aule con nuove tecnologie, aggiornamento dei laboratori, connettività, il tutto grazie ai fondi dei Decreti sostegni e rilancio.

B) Aspetti relazionali

Sono intraprese azioni di potenziamento della comunicazione in stretta correlazione con le azioni rivolte alle Scuole medie di Monza e dell'hinterland per orientare gli studenti nelle scelte di passaggio alla Scuola Superiore; sono curati i legami con altre Scuole Superiori per raccogliere Studenti "ri-orientati", attuando moduli di continuità didattico - educativa; si progetta la formazione e/o l'aggiornamento dei Docenti; è offerto un sostegno ai singoli e ai gruppi classe tramite lo sportello psicologico scolastico, a supporto delle problematiche adolescenziali e per il miglioramento del dialogo educativo con l'utenza; si progettano azioni in rete con le realtà dei CFP per curare, in modo conforme alle norme regionali, i passaggi di ingresso dall'IeFP all'IP. E' continuativa l'attenzione ai corsi serali (secondo livello) e alla tipicità della loro offerta formativa in relazione con l'utenza proveniente dal CPIA, con esterni, in attuazione delle norme specifiche per favorire la formazione degli adulti.

FRUIZIONE DELL'ORA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) O DELL'ORA DI ATTIVITA' FORMATIVE ALTERNATIVE

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, formalizzano la loro scelta rispetto al fatto di avvalersi o non avvalersi dell'ora di IRC. Questa scelta non viene modificata se non per quanto sotto

riportato.

Se si avvalgono dell'IRC, riceveranno tale insegnamento dal docente di IRC.

Se non si avvalgono, esprimono una tra queste quattro scelte: USCITA DASCUOLA/LIBERA ATTIVITA' SENZA DOCENTE/ATTIVITA' INDIVIDUALE CON DOCENTE/ATTIVITA' FORMATIVA.

Nel nostro modello organizzativo e didattico tali scelte sono così gestite:

USCITA DA SCUOLA solo se l'ora di IRC è a inizio o fine orario delle lezioni.

In caso di collocazione oraria diversa, chi opta per uscire di fatto confluisce nel gruppo di chi sceglie LIBERA ATTIVITA', da svolgersi in luogo indicato dalla dirigenza e senza docente. Chi sceglie l'attività individuale con docente viene accorpato a chi sceglie l'attività formativa e svolge il corso proposto da un docente.

Qualora il docente di IRC svolgesse delle unità didattiche di educazione civica, previa loro programmazione e comunicazione, tutti gli studenti sono tenuti a partecipare a queste lezioni.

Solo coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e hanno chiesto di uscire, possono entro un termine definito, all'avvio delle attività chiedere di partecipare a IRC o alle attività formative alternative. Queste attività, se svolte con esito

pari a "distinto" o "ottimo" sono meritevole di credito scolastico.

Il Collegio docenti entro 20 giorni dall'inizio della scuola definisce i progetti di attività alternativa formativa. Con la pubblicazione dell'orario definitivo si dà avvio alle attività formative, alle uscite anticipate o entrate posticipate, all'uscita dall'aula di chi non segue IRC.

PROGETTI DI AMPLIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa di arricchisce e si completa con progetti che la scuola ha elaborato, scelto,

assunto da altri nel corso degli anni e che ancora intende promuovere e innovare per perseguire gli obiettivi indicati nella sezione Scelte strategiche.

I progetti elencati vengono brevemente presentati nell'allegato a questa sezione, dando di ciascuno alcune informazioni relative a quanto è già in essere o di prossima progettazione.

- Interventi integrativi di recupero e potenziamento, individualizzati e per gruppi classe
- Orientamento in entrata e in uscita
- progetti Erasmus per la mobilità di studio e lavoro in Europa
- progetti PON per l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza (otto competenze base)
- progetti PON per il potenziamento strutturale (reti wi-fi. supporti digitali...)
- progetto T- TEP di alta qualificazione delle competenze in assistenza e manutenzione
- educazione alla legalità
- educazione alla salute
- progetto AICA
- progetti sportivi di avviamento alla pratica sportiva e attivazione di progetti per Studenti atleti
- progetto Scuola in Ospedale e istruzione domiciliare
- progetto uditori

A favore dell'inclusione scolastica viene anche attivato lo sportello psicologico scolastico.

ALLEGATI:

Iniziative di ampliamento curricolare - progetti-1.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Rispetto ai profili di ciascun indirizzo si ritiene che Educazione Civica concorrerà a formare le seguenti ulteriori competenze:

Ø Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Ø Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Ø Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità con particolare attenzione alle questioni sollevate dalla pandemia COVID 19.

Ø Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Ø Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Il progetto di insegnamento di Educazione Civica è stato definito a livello di istituto per garantire una offerta formativa di 33 ore a tutte le classi e formare competenze coerenti con i profili in uscita. Il progetto è allegato.

ALLEGATI:

Programm. Ed. Civica 21-22 e linee per 2022-2025.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L' "inclusione" è intesa come una prospettiva finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di considerare le necessità o esigenze di tutti nel rispetto delle specificità di ciascuno, valorizzando al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe. Il raggio d'azione della didattica si inserisce, pertanto, in un contesto educativo di sempre maggiore complessità. Attraverso la progettazione degli ambienti di insegnamento/apprendimento, l'istituto permette a ogni studente di partecipare alla vita di classe in maniera attiva, autonoma ed efficace per il raggiungimento del successo formativo.

In ottemperanza alla normativa vigente, l'istituto risponde ai differenti bisogni educativi nella fase dell'accoglienza dello studente e durante l'anno, realizza l'inclusione scolastica attraverso la personalizzazione del curricolo e la relativa condivisione e collaborazione con le famiglie e con tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio che, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono al superamento delle barriere per assicurare il successo scolastico degli studenti e sostenerli nello sviluppo del proprio progetto di vita. In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete; nello specifico, l'istituto pone un'attenzione particolare nei confronti degli studenti che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte" (D. M. 27 dicembre 2012 – C.M. n.8 del 6/3/2013 e ss. Note Ministeriali).

Nell'istituto, la presenza di alunni in situazione di bisogni educativi speciali (BES) va assumendo una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa; pertanto, la scuola, attraverso la lettura delle diverse situazioni, realizza attività basate su obiettivi formativi fondati su valori di cooperazione, di intercultura, di solidarietà, di

accoglienza e sulla personalizzazione degli apprendimenti e del curricolo scolastico. La scuola, inoltre, attraverso la cooperazione dei docenti curricolari e di sostegno, la collaborazione delle famiglie, l'intervento, ove necessario, dei servizi sanitari e socio-assistenziali, provvede alla formalizzazione dei piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP). Gli interventi educativo-didattici si ispirano al principio generale di assicurare il successo formativo di tutti, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

Per realizzare tutto ciò, gli insegnanti sono impegnati a sviluppare una didattica inclusiva basata su alcuni principi chiave:

§ Costruzione di ambienti di apprendimento positivi: classi affiatate che possano "sostenere" e aiutare anche chi è in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati dal consiglio di classe.

§ Promozione di una didattica laboratoriale e metacognitiva che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

§ Utilizzo di strategie (attività in piccoli gruppi, peer education, uso delle nuove tecnologie ecc.) e metodologie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo, tutoring, ecc.).

§ Attività didattiche innovative e digitali supportate dalle indicazioni dell'animatore digitale.

All'interno della struttura organizzativa esiste una pianificazione delle azioni dei consigli di classe e del dipartimento di sostegno coordinate dalla referente dell'area inclusione per implementare quanto stabilito dalle norme in materia di Disabilità (certificata ai sensi della L. 104/92); Disturbi Evolutivi Specifici (DES), nei quali rientrano: DSA (certificati ai sensi della L.170/2010); Deficit del linguaggio; Disturbi nella sfera delle abilità non verbali; Disturbi dello spettro autistico lievi, ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92); Funzionamento intellettuale limite (borderline), che rappresenta la linea di separazione fra disabilità e disturbo specifico; Area dello

svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni con BES, declinato nel Piano per l'Inclusione (PI) è redatto dal GLI e approvato ogni anno dal Collegio dei Docenti nel mese di giugno. L'aggiornamento di tale Piano annuale, inoltre, costituisce occasione di monitoraggio e di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e di introduzione di nuove azioni di miglioramento.

Per realizzare a pieno l'inclusione vengono attivati all'occorrenza progetti per l'istruzione domiciliare e ospedaliera e attività di accoglienza e supporto per gli studenti stranieri di recente immigrazione (NAI), dato il numero sempre crescente: attraverso, se possibile, l'attivazione del servizio di mediazione culturale del Comune di Monza e utilizzando le risorse a disposizione, vengono realizzati progetti interni di alfabetizzazione con corsi di lingua italiana L2. Una grande risorsa è l'attività svolta dai docenti di sostegno, che collaborando con tutte le componenti scolastiche e le agenzie educative del territorio e supportando la didattica curricolare nelle classi loro assegnate, consentono che il processo di crescita dello studente avvenga in un clima di benessere e permetta il raggiungimento degli obiettivi pianificati nei documenti di rito previsti dalla normativa vigente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico; Docenti di sostegno; Personale ATA; Collaboratore del Dirigente

Coordinatore del dipartimento sostegno e referente BES

Referenti funzioni strumentali di area educativa didattica

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per favorire la partecipazione globale alla vita scolastica degli studenti e il processo di insegnamento-apprendimento a garanzia di equità, pur nella salvaguardia della identità personale e culturale del singolo allievo, vengono elaborati percorsi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) atti a favorire il successo

della persona nel suo complesso. Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, con l'entrata in vigore del nuovo decreto 96/2019, entro la fine di ottobre. Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; indica i facilitatori e la riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI, inoltre, esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché, se necessari, gli interventi di assistenza igienica e di base svolti dal personale ausiliario e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3 del D. Lgs. 66/17 come modificato dal D. Lgs. 96/19. Infine, definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione e indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale (se richiesto dalla famiglia). È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. L'Istituto, compatibilmente con la sua organizzazione (nomine docenti), si impegna a concentrare le operazioni entro il 30 ottobre come stabilito dalla normativa. Il consiglio di classe, nel mese di settembre/ottobre, informato dalla coordinatrice del sostegno della presenza degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, procede a un'accurata osservazione diretta e indiretta utile per procedere all'elaborazione di un efficace percorso didattico. Il gruppo di lavoro operativo (GLO), costituito con decreto dalla dirigente scolastica per ogni studente con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, elabora ed approva il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione delle risorse professionali e per l'assistenza, assicurando la partecipazione attiva degli studenti nel

rispetto del principio di autodeterminazione. Una copia del PEI, firmata da tutti i soggetti coinvolti, viene depositata nel F.P. e una consegnata alla famiglia. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche e integrazioni. In calce è riportata anche la procedura per la definizione dei PDP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, Docenti di sostegno, figure professionali interne ed esterne alla scuola: AEC e AES (se presenti) e, secondo le nuove norme, nell'arco del triennio si mira a coinvolgere anche il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente Locale, genitori, gli studenti destinatari del PEI medesimo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia consegna in segreteria didattica la documentazione (verbale di accertamento della commissione medica e Profilo di funzionamento o Diagnosi Funzionale, in caso di certificazione ai sensi della L. 104/92; certificazione di DSA, ai sensi della L.170/2010; relazione medica o altro, per situazioni specifiche di BES), effettua colloqui con la referente dell'inclusione, i docenti curricolari e/o di sostegno. La famiglia riceve copia del PEI o del PDP, anche tramite il registro elettronico di Spaggiari. La continua collaborazione scuola-famiglia e il dialogo costruttivo è fondamentale per la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei piani educativi/didattici e nei progetti di inclusione realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni con l'attività di tutoring o il supporto dello sportello psicologico dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	AMBITI DI AZIONE
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari	Coordinatori di classe Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC) Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	AMBITI DI AZIONE
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Collaborazione con enti e aziende del territorio per stage

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI/PDP) ed effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe. Le modalità di valutazione degli alunni fanno riferimento a principi e indicatori della valutazione inclusiva (livello di partenza degli alunni; percorsi di apprendimento in rapporto alle potenzialità; risultati raggiunti e livelli essenziali di competenze disciplinari acquisite, previsti dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali / Indicazioni Nazionali degli apprendimenti). Al termine di ogni anno scolastico i consigli di classe redigono le relazioni di verifica finale degli interventi previsti nei PEI, dove indicano per quali discipline sono stati adottati particolari metodologie didattiche, quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in casi di semplificazione delle materie di studio, i livelli di sviluppo e gli esiti dello scrutinio. La normativa vigente (D.Lgs 66/17 e s.m.i) prevede per gli studenti con disabilità, tre tipi di percorsi: a) percorso ordinario – stessa progettazione didattica della classe, con gli stessi criteri di valutazione; b) percorso personalizzato con verifiche identiche o equipollenti –

rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione; c) percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti e con indicazioni delle attività alternative svolte, che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza, il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. La valutazione, pertanto è in relazione alla programmazione individualizzata, è espressa con voto in decimi ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. Considerato che lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi, per gli studenti con D.S.A. o con altri B.E.S. si prenderanno in esame le indicazioni fornite nella diagnosi o rilevate dal Consiglio di classe e le modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato. Per tali studenti, la valutazione terrà conto delle specifiche situazioni soggettive, pur riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari coerenti con l'offerta formativa dell'istituto. Le valutazioni saranno più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Per la valutazione l'istituto adotta modalità che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel PDP (D. Lgs. n. 62/2017). La valutazione avviene secondo le griglie approvate dal Collegio Docenti. Tali modalità valutative sono garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia in quelle scritte che orali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'inclusione e dal PEI. La continuità viene assicurata, nei limiti delle risorse disponibili, anche in occasione dell'assegnazione delle ore di sostegno. L'orientamento lavorativo inizia al terzo anno di corso attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, esperienze di stage in Enti/Aziende/ Società del territorio e attraverso la partecipazione a progetti con Enti o Istituzioni.

Procedure per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati

Oltre alle indicazioni per la definizione del PEI, illustriamo anche le procedure tramite le quali il CdC perviene alla definizione dei piani didattici personalizzati.

Per gli studenti con certificazione ai sensi della L. 170/2010 (DSA) o individuati in base alla D. M. 27/12/2012, l'iter di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) è il seguente:

la referente d'istituto presenta, nel mese di settembre/ottobre, al CdC le specificità degli alunni con BES individuati sulla base delle certificazioni prodotte, di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure individuate su fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche o su indicazioni dei consigli di classe che forniscono tutti i dati rilevati a tale scopo. Le segnalazioni possono avvenire in corso d'anno e le azioni previste possono essere anche di carattere transitorio. Il coordinatore di classe, consultata la documentazione del F.P., considerati tutti gli aspetti fondamentali e utili per la stesura del PDP, predispone il modello di piano didattico come da modelli presenti sul sito. Nella seduta di novembre i docenti della classe procedono alla formulazione delle misure dispensative, degli strumenti compensativi, delle metodologie e strategie didattiche, delle prove di verifica e dei criteri di valutazione. L'approvazione da parte del consiglio prevede un previo coinvolgimento della famiglia che poi è chiamata ad approvare il progetto; nel caso di studente maggiorenne, la firma in calce è la sua. Una copia del PDP è consegnata alla famiglia o allo studente maggiorenne. Tutta la documentazione prodotta è depositata nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio didattico della segreteria. Al fine di verificare gli esiti degli interventi, sono previsti consigli di classe nel corso dell'anno. Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PEI/PDP e nella verifica degli esiti degli interventi.

Si rimanda al PTOF 19-22 per consultare il Piano Inclusione 20-21, allegato al PTOF 19-22

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

(PCTO)

Linee Guida

Con la New Skills Agenda for Europe, la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni in fatto di didattica atte a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale.

Il Consiglio del 22 maggio 2018 precisa la definizione di competenza chiave come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, come "disposizione/mentalità" per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

Le soft skill riguardano invece le capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, la creatività, il pensiero critico, la consapevolezza, la resilienza, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Attenzione particolare meritano gli strumenti dedicati alla istruzione e formazione tecnico-professionale (T-VET5) per promuovere la cooperazione europea tra gli Stati membri in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi. La formazione tecnica e professionale ha un ruolo chiave nella costruzione condivisa di un futuro capace di rispondere ai bisogni di innovazione.

La nuova "Agenda 6" segue obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite: pace, giustizia, dignità umana, tolleranza e solidarietà. Nel contesto educativo questo significa immaginare un mondo universalmente alfabetizzato in grado di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

I traguardi educativi per il 2030 mirano a eliminare le disparità di genere, a costruire e potenziare le strutture dell'istruzione, volte ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibile,

aumentando considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche, tecniche e professionali per partecipare pienamente alla vita sociale, garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno.

Lifelong Learning

La Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 favorisce una “migliore integrazione dell’orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning” (2008/C 319/02).

Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione dell’orientamento come un “processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell’arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”

Il nostro istituto prevede quindi percorsi specifici in funzione dei diversi indirizzi di studio, realizzati con partner di rilievo nei rispettivi settori, in piena aderenza con le linee guida che perseguono uniformità di intenti per una Scuola Europea.

Certificazione delle Competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l’innovazione del sistema d’istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento, facilita la mobilità, ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sostiene l’occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e promuove l’autovalutazione e l’auto-orientamento per definire meglio le proprie aspettative per il futuro.

Competenze Chiave per l'apprendimento permanente

Definiti secondo le linee guida e in accordo con quanto perseguito dall'Istituto, i percorsi PCTO orientano le attività secondo le seguenti competenze:

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente tempo e informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprendono la capacità di far fronte a incertezze e complessità, di imparare a imparare, favorendo il proprio benessere fisico ed emotivo, e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, comprendendo strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche a livello globale per un futuro sostenibile.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico e risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di programmare e gestire progetti di valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto delle modalità con cui le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Garantire i Percorsi

Per realizzare dei percorsi in tirocinio efficaci, le cui competenze possono essere certificate e inserite nel curriculum, è fondamentale sottoscrivere i seguenti documenti:

- Convenzione tra Istituto scolastico e Azienda
- Progetto Formativo
- Patto educativo di corresponsabilità
- Diario di Bordo
- Relazione finale
- Questionari di Valutazione

Attuazione dei percorsi PCTO

I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un' accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale al contesto territoriale in cui si colloca l'istituto, alle scelte generali della scuola presenti nel PTOF e alla diversa tipologia degli indirizzi di studio.

L'istituto si prefigge di individuare le competenze trasversali e professionali da sviluppare, promuovendo la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare. Ciò avviene attraverso il coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei percorsi e successivamente accompagnandoli nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, sulle dinamiche organizzative e sui rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividendo e rielaborando criticamente in aula quanto sperimentato. La Documentazione dell'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali, permetterà di disseminare e condividere i risultati dell'esperienza, coinvolgendo in modo attivo anche i genitori.

L'esperienza e gli esiti dei PCTO trova spazio anche nel Progetto Formativo Individuale steso per ogni studente dal primo al quinto anno. Per questo i tutor scolastici sono scelti, laddove possibile, tra i tutor che gestiscono il progetto formativo individuale.

Designati dall'istituzione scolastica, i Tutor di Classe svolgeranno le seguenti funzioni:

elaborano, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato, guidano lo studente e verificano, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento dell'esperienza.

Gestiscono inoltre le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, monitorando le attività e affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere

- comunicano e valorizzano gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.

- Informano gli organi scolastici preposti ed aggiornano il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e assistono infine il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

I Tutor aziendali, d'altro canto, collaborano con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione della esperienza dei percorsi e favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso, informandolo e formandolo sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne.

Pianificando ed organizzando le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante, forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo, coinvolgendo lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza.

Modalità Operative

L'Istituto attiva percorsi PCTO che favoriscono l'interazione con il territorio e le sue realtà economiche e sociali, coinvolgendo Imprese, Associazioni di Rappresentanza, Enti Pubblici e Privati, compresi quelli di terzo settore.

Orientandosi verso lo sviluppo di un curriculum verticale che metta al centro l'allievo e lo sviluppo delle sue competenze, le attività comprenderanno la formazione dello studente sulle modalità dei PCTO, su visite aziendali e fieristiche di settore, corsi di specializzazione e tirocini

presso strutture ospitanti.

Per l'individuazione e la selezione con criteri didattico formativi delle realtà produttive più coerenti rispetto ai nostri profili in uscita, l'organizzazione dei PCTO si avvale di un gruppo di supporto, formato da almeno un docente per ogni indirizzo presente nell'offerta formativa.

La progettazione viene elaborata su base triennale, in cui le 210 ore previste dai corsi professionali e le 150 dal corso ITIS (quantità di ore minima prevista dalla legge, aumentabile in base alla progettualità della scuola), dalle linee guida vengono distribuite in modo coerente alla programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti, in particolare quelli delle discipline professionalizzanti.

La valutazione delle attività svolte in PCTO

L'attività di PCTO è a tutti gli effetti una metodologia didattica che concorre alla formazione delle competenze del profilo in uscita dello studente. Pertanto queste competenze vanno previste dal progetto di PCTO, inserite nel patto formativo, esercitate dallo studente e valutate, prima dal tutor aziendale e poi dal consiglio di classe in sede di scrutinio. Le competenze che si prevede siano parte dell'esperienza di PCTO sono sia di cittadinanza, sia dell'area professionalizzante e da trarre, per quanto attiene ai corsi del Professionale dall'allegato B e C del decreto 766 23 Agosto 2019 e dall'allegato C del D.P.R. 88/2010 per il corso ITIS. Per accompagnare con metodo questa fase di progettazione e valutazione i referenti di istituto per i PCTO elaborano per ogni indirizzo una scheda di valutazione che permette al tutor aziendale di indicare alla scuola se lo studente ha mostrato di saper svolgere il compito di realtà assegnato in fase di programmazione.

Il giudizio sull'esperienza di PCTO verrà recepito dal consiglio di classe nello scrutinio di fine anno (terzo, quarto e quinto anno) ed integrato nei voti di comportamento, e delle discipline collegate alle competenze indicate nel progetto formativo.

AZIONI PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>L'accesso alla rete e la disponibilità in tutti gli ambienti scolastici della capacità di accesso rappresentano lo strumento attraverso il quale sostenere e promuovere lo sviluppo di una scuola più vicina ai bisogni degli studenti. Grazie all'attivazione del PON FESR – Avviso pubblico n. 20480 del 20 luglio 2021 Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole, l'istituto punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN; b) rafforzare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali; c) proteggere gli accessi al Wi-Fi con indirizzi MAC eliminando accessi sulla rete non autorizzati; d) permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali sia nella didattica in classe che nel lavoro; e) consentire il passaggio alla connettività in fibra ottica FTTH; f) ampliare le linee telefoniche per una comunicazione più efficiente. <p>L'Istituto intende realizzare la propria rete wireless, ipotizzando fino ad un massimo stimato di 254 device collegati contemporaneamente sulla rete, con concentrazioni nelle singole aule didattiche e nei laboratori.</p>

	<p>Per fare ciò si prevede la necessità di adeguare l' attuale rete cablata in modo da dare pieno supporto a quella di accesso WI-FI, eliminando gli attuali colli di bottiglia. L'utilizzo dei filtri MAC servirà a bloccare gli accessi non autorizzati alla rete Wi-Fi.</p> <p>Il cablaggio di dorsali in fibra ottica permetterà di sfruttare la rete con velocità più adeguate alle esigenze della didattica.</p>
SUPPORTI	<p>Grazie alla partecipazione al PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", l'istituto intende dotarsi di 17 monitor touch da 75" al fine di garantire una didattica innovativa.</p> <p>Tutte le aule saranno quindi dotate o di monitor touch o di LIM/Videoproiettori, oltre a un notebook per eventuale didattica ibrida.</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola:</p> <p>l'azione è rivolta al personale amministrativo per implementare il processo di dematerializzazione secondo le indicazioni ministeriali, aumentando le competenze del personale in questo ambito. L'azione intende rivolgersi anche al personale docente per indurre a un utilizzo sempre più limitato di supporti cartacei. Ci si attende una riduzione dell'uso di fotocopie ai fini didattici e una riduzione di passaggi al cartaceo di documenti che nascono già in formato digitale. In questa direzione si intende indurre sempre più l'uso di archiviazioni digitali condivise nella piattaforma utilizzata nella scuola (ora Google Workspace), con l'impegno a costituire nell'arco del triennio un archivio ufficiale della documentazione didattico - educativa con un accesso controllato.</p> <p>Un software che potrà essere diffuso e utilizzato da docenti, studenti e personale ATA è creative - cloud. La scuola dispone di</p>

	<p>licenze che potranno essere implementate per studenti e docenti e tutto il personale, con particolare attenzione agli amministrativi.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.</p> <p>I destinatari sono tutti gli studenti, ormai definiti "nativi digitali", ma spesso sguarniti delle informazioni elementari, degli stili adeguati di accesso al digitale e delle elementari regole di netiquette.</p> <p>Per conseguire nell'arco del triennio questo obiettivo, la scuola intende mettere a disposizione degli studenti percorsi curricolari e/o extracurricolari di consolidamento delle competenze digitali. In questo percorso si intende prevedere l'acquisizione di abilità tecniche (tipo ECDL), competenze complessive di utilizzo del linguaggio digitale, capacità di attingere alle fonti e di selezionarle e una prima formazione etico-giuridica relativamente a questo tipo di linguaggio. In particolare va sostenuta una abilità tecnica minima per l'uso del digitale. Grazie al PON Supporti didattici, gli studenti hanno facoltà di richiedere un notebook o tablet per esercitarsi a casa favorendo l'acquisizione di nuove tecniche di comunicazione.</p>
CONTENUTI DIGITALI	<p>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.</p> <p>La promozione dell'utilizzo di piattaforme si indirizza verso docenti e studenti e intende realizzare la costituzione e l'aumento di gruppi di lavoro che producono e scambiano contenuti tramite l'uso di piattaforme (attualmente Google Workspace)</p>

	Ciò comporta la diffusione della conoscenza delle potenzialità degli ambienti di apprendimento.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Alta formazione digitale. La scuola ha già avviato percorsi di formazione per il personale docente ai fini dell'utilizzo condiviso della piattaforma Google Workspace. Tale formazione va ampliata, approfondita e consolidata. La formazione non può non rivolgersi anche al personale ATA per sostenere ogni fase di lavoro con modalità innovative e per favorire il processo di dematerializzazione. La formazione dei docenti intende rivolgersi a un numero sempre più ampio, introducendo anche brevi corsi di formazione su temi specifici. La formazione del personale ATA intende fornire strumenti base per l'utilizzo e la gestione ordinaria della rete interna (monitoraggi, controllo dei processi, definizione e razionalizzazione delle procedure...). Il risultato atteso è un utilizzo di strumenti che aiutino a modificare in meglio la didattica, inserendo processi di apprendimento nuovi e modalità organizzative sicure e veloci. L'introduzione delle lavagne touch screen potrà dare un'ulteriore accelerazione allo sviluppo di una didattica innovativa in ambiente digitale.
ACCOMPAGNAMENTO	Un animatore digitale in ogni scuola Si punta ancora sulla formazione di docenti, personale ATA e studenti per formare competenze digitali adeguate. L'investimento formativo è presupposto per una competenza necessaria ad avviare altri processi che siano capaci di generare nuovi stili e nuovi ambienti di apprendimento. Si intende favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. In specifico: favorire

la partecipazione a conferenze, gare, workshop che hanno a che fare con il digitale.

Di notevole rilievo, sarà la formazione rivolta al personale docente sull'utilizzo delle lavagne interattive LIM e monitor touch, sfruttando l'ambiente myViewBoard e tutte le App rivolte alla didattica inclusiva

CRITERI PER L'ACCETTAZIONI DELLE ISCRIZIONI E PER LA VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTI, COMPORTAMENTI E PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Questa sezione è articolata in diversi paragrafi:

- Criteri di ammissione all'Istituto
- Valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti
- Criteri di attribuzione del credito scolastico
- Criteri di formazione classi
- Criteri per i trasferimenti in entrata in particolare dai percorsi di IeFP
- Criteri di ammissione all'Istituto in caso di esuberi

Il Consiglio di Istituto con delibera n° 86/2021 ha definiti i criteri di ammissione all'Istituto Tecnico e all'Istituto Professionale in caso di esuberi

1. Territorialità

Monza e comuni confinanti: punti 10

Comuni della Provincia di Monza: punti 5

Altre residenze: punti 0

2. Parente (fratello – sorella) già iscritto : punti 5
3. Giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado
 - se giudizio coerente con l'indirizzo richiesto (valido per IP e ITIS) punti 10
 - se giudizio di area (scelta di un professionale, senza indicazione di indirizzo, scelta del professionale avendo indicazione di ITIS, per ITIS con giudizio pertinente relativo al nostro tipo di scuola): punti 5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORTAMENTO

Criteri generali (vedi tabella allegata)

La valutazione si fonda su criteri di obiettività, di intelligibilità, di trasparenza presenti nei principi ispiratori citati, a garanzia di un costante feed-back sull'interazione insegnamento-apprendimento. Il Collegio dei Docenti, a conferma dei criteri omogenei di giudizio e di valutazione, ha fissato una scala di misurazione a cui tutti i docenti si attengono.

I criteri di valutazione si riferiscono, per ogni tipo di prova, a conoscenze, competenze e abilità. Per ogni livello (da 1 a 10) tali aspetti sono definiti in relazione a responsabilità e autonomia così intese:

- * attenzione e partecipazione in classe
- * impegno: studio a casa, compiti, rispetto delle scadenze
- * autonomia di lavoro.

Le verifiche accertano il raggiungimento dei diversi obiettivi programmati e definiti in sede di consigli di classe.

I professori esplicitano gli obiettivi e i comportamenti attesi, all'atto di ogni verifica programmata, per favorire l'autovalutazione e la conoscenza di sé e i parametri di valutazione.

La valutazione finale (giudizio complessivo) considera una pluralità di fattori per ogni singolo alunno, in particolare il punto di partenza e la gradualità necessaria per raggiungere gli obiettivi prefissati; lo studente è valutato nel suo percorso tenendo conto delle conoscenze, intese come acquisizione di linguaggi, categorie, costrutti, informazioni, nozioni; in relazione alle capacità di analisi e di sintesi, capacità di recupero in rapporto alle prove già fornite nei corsi integrativi, alla frequenza non passiva, all'impegno scolastico accertato, alle abilità, alle doti professionali e alle capacità che possono essere ulteriormente rafforzate mediante corsi integrativi all'inizio del successivo anno scolastico; competenze

acquisite, intese come padronanza nello svolgere compiti e nell'uso delle conoscenze in contesti anche non usuali.

La DAD/DDI ha condotto a dover modificare prassi di verifica e anche di valutazione. La griglia di istituto è stata aggiornata tenendo conto di due competenze chiave sintetiche: autonomia e responsabilità. Si allega la griglia.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE con rif a did.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA - integrati con indicatori legati alla pratica della didattica a distanza.

Il voto di condotta viene attribuito dal consiglio di classe, durante gli scrutini, in base alle indicazioni approvate dal Collegio Docenti (tabella allegata). Il voto di comportamento raccoglie e valuta tutto quanto attiene al rispetto del regolamento di Istituto e quanto ritenuto significativo nella didattica a distanza (DAD).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La promozione o non promozione degli alunni è definita di norma in relazione alla quantità/qualità delle insufficienze, alla loro persistenza negli anni e al loro peso nel percorso dello studente. Infatti, se nel primo biennio si punta maggiormente al conseguimento di competenze di base, nel triennio finale diventano decisive le competenze professionalizzanti. Pertanto i consigli di classe operano per distinguere i tipi di lacune e questo diviene il criterio per l'attribuzione dei debiti, generalmente non più di due, per consentire allo studente un effettivo recupero.

Di norma due insufficienze portano alla sospensione del giudizio, mentre con più di due è possibile la non ammissione, fatto salva una diversa e motivata posizione del Consiglio di classe.

Per quanto riguarda le ammissioni dal primo al secondo anno dell'indirizzo professionale si assumono le indicazioni date dalla nota ministeriale 11981 del 4 giugno 2019.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si pubblica la tabella con i criteri nell'allegato unico

Criteri di formazione classi (prime e altre):

La formazione delle classi è realizzata da un'apposita Commissione individuata dal Collegio Docenti ed è funzionale alla didattica delle classi prime. Essa osserva i seguenti criteri:

- tener conto delle indicazioni fornite dalle schede di terza media nell'ambito della comunicazione per la continuità didattica e suddividere gli alunni per fasce di livello;
- distribuire in modo equo gli alunni che presentano criticità, in modo omogeneo per ogni singola classe;
- mantenere gli alunni ripetenti interni nelle stesse sezioni frequentate; solo nel caso in cui ci fossero necessità legate alla loro equa distribuzione, inserirli in corsi diversi da quelli precedentemente frequentati;
- tener conto, dove possibile, dei desiderata delle famiglie, con particolare riguardo agli aspetti logistici e all'uso di materiale didattico già in possesso;

Il Dirigente Scolastico valuterà eventuali domande di cambio classe disingoli alunni, solo se presentate per iscritto dalle famiglie entro la prima settimana di scuola e opportunamente supportate da motivazione. Tali cambiamenti saranno concessi se non in contrasto con i criteri adottati dall'Istituto per la formazione delle classi.

Iscrizioni tardive di alunni regolari saranno accettate e valutate dal Dirigente Scolastico al fine di garantire la sicurezza e un apprendimento armonioso nelle classi; nel caso di iscrizione di studenti che non hanno superato l'anno per due volte consecutive, sia interni sia esterni, il Dirigente sottoporrà la decisione al Collegio Docenti.

ALLEGATI:

Criteri di valutazione degli apprendimenti, comportamenti e attribuzione del credito scol.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Definizione orario, sostituzioni docenti assenti, coordinamento attività, verbalizzazione al Collegio docenti, cura della progettazione dell'offerta formativa

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) tre membri

Aggiornamento PTOF e cura della progettualità didattica con funzione strumentale

Coordinatore del corso serale

Responsabile dell'area comunicazione

Funzioni strumentali (numero e ambito di impiego deciso annualmente dal CD)

a.s. 21-22: Interventi su aree strategiche dell'Istituto: Area Bes - disagio; orientamento; monitoraggi; attivazioni PON

12 Capodipartimenti per il Coordinamento dei docenti per il lavoro didattico

1 Animatore digitale - Cura della diffusione interna alla scuola delle "pratiche digitali".
Aggiornamento del sito.

1 Coordinatore dell'educazione civica

Referente - Docenti di diritto ed economia con ore di potenziamento e una Docente di storia (serale)



1 o 2 Referenti per la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di PCTO secondo due aree distinte: - area grafici e audiovisivi - area produzione e manutenzione

1 Coordinatore del corso serale con tutte le sue esigenze: presenza, orario, gestione del rapporto con gli studenti anche per atti di segreteria, sostituzione docenti assenti.

1 Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Organizzazione e gestione dell'area tecnica con riferimento ai laboratori e agli assistenti tecnici

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	N° Doc.	ATTIVITA'
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	8	Insegnamento italiano L2 - Supplenza e docenza (storia al posto di geografia) - Cura della preparazione alle prove INVALSI - potenziamento del corso serale) - Aggiornamento del PTOF e del RAV
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1	Supplenza e docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento
A026 - MATEMATICA	alcuni docenti	Docenza e potenziamento coordinamento - tutoraggio Potenziamento del corso serale
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Alcuni docenti	Docente collaboratore vicario - potenziamento - Docenza di 041 Impiegato in attività di: • Insegnamento



		<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	alcuni docenti	Docenza e organizzazione dell'attività didattica nelle vesti di collaboratore e coordinamento del corso serale, supplenze, potenziamento del corso serale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione
A046 - SCIENZE GIURIDICOECONOMICHE	docenti in organico	Docenza, supplenze, organizzazione in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, coordinamento esterno di educazione civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento
A054 - STORIA DELL'ARTE	1	Docenza, supplenza, cura del PCTO, coordinamento della commissione Nuovo Professionale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione



		<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	alcuni docenti	Collaboratore secondo - Docenza e potenziamento 3TS serale Organizzazione - supplenza Potenziamento corso BPA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione
B003 - LABORATORI DI FISICA (docente attualmente presente, risorsa da sostituire con altra figura)	1	Supplenza e docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	alcuni docenti	Cura dell'area comunicazione - reti e supporti didattici Supplenza Potenziamento del corso serale 3TS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	alcuni docenti	Docenza, PCTO didattica laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione di tutto il personale tecnico ausiliario in modo funzionale alle esigenze del PTOF. Gestione di tutta l'attività amministrativa e concorso nell'approntare gli elementi del Programma Annuale e del Conto consuntivo

Ufficio protocollo

Protocollo - cura della posta in arrivo - cura della posta in uscita - cura della pubblicazione di bandi e gare

Ufficio acquisti

Acquisti, magazzino, rapporto con ufficio tecnico, supporto al DSGA

Ufficio per la didattica

Gestione della documentazione degli studenti e supporto all'attività didattica. Particolare cura delle procedure di iscrizione, di preparazione alle certificazioni e agli esami di Stato.

Ufficio per il personale A.T.D.

Individuazione e nomina personale docente e ATA - cura dei fascicoli del personale - pratiche di ricostruzione di carriera, di pensionamento, validazione della documentazione del personale.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti e convenzioni sono risorse per ampliare l'orizzonte dell'offerta formativa, della formazione e aggiornamento del personale, per un rapporto coordinato con altri enti e istituzioni del territorio e anche per una economia di scala.

La scuola non è capofila di reti ma aderisce a diverse di quelle presenti negli ambiti 27 e 28 della Provincia di Monza Brianza

La scuola aderisce alle seguenti reti e convenzioni :

- Reti EUROPA
 - Rete legalità
- Rete Bullismo Cyberbullismo1
 - Rete ALI
- Rete per formazione sicurezza
- Rete t-tep scuola Toyota
- Rete di ambito Dirigenti scolastici
 - a Reti Biblioteche Lombardia
 - Rete Supser dei serali (con CPIA)
 - C.O.S.M.O.S.



FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Formare il personale, aggiornarlo, promuoverne le competenze è strategico per lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane di cui la scuola dispone.

Gli ambiti di formazione sui quali si intende investire in vario modo per docenti e AT.A sono:

- a) disciplinari per una didattica innovativa e una metodologia laboratoriale
- b) nuovi linguaggi per ampliare le competenze digitali e comunicative (anche di lingua inglese)
- c) sicurezza e privacy (corsi sicurezza, corsi con il DPO e con il MC)
- d) attenzione agli apprendimenti degli studenti BES, DSA, DVA

A seconda dello scopo e del tema la formazione è condivisa con altre scuole in rete di scopo o di ambito, oppure gestita dall'Istituto.

I corsi interni vengono promossi avvalendosi anche della piattaforma S.O.F.I.A.

Si prevede anche la valorizzazione di corsi di singoli docenti, coerenti con l'offerta formativa.